

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PERIODO DAL 1/01/2020 AL 31/12/2020

ENTE TERZO	Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria
RAPPRESENTAI	NTE DELL'UNIVERSITÀ prof. Domenico Lo Vetro
DURATA DEL MA	ANDATO dal 18/10/2018 al 17/10/2023

INDICAZIONI SUL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'ENTE

Conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico relativo all'archeologia preistorica Ricerca scientifica

Formazione post-universitaria e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado Promozione culturale e divulgazione scientifica

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO

Nel 2020 il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria (MIFiP) è stato riconfermato dalla Regione Toscana **Museo di rilevanza regionale** sia per la sua struttura organizzativa di ente museale e di ricerca sia per le numerose attività di alto livello che nel 2020 hanno proseguito una politica collaudata.

Sulla base delle esperienze pregresse, per l'anno 2020 sono state programmate diverse iniziative in relazione ai settori principali di attività del Museo, il rinnovamento dell'esposizione museale, la ricerca, la formazione, la didattica e l'editoria specialistica, anche a proseguimento di quanto è stato svolto con successo nel passato, con integrazioni e correzioni che sono suggerite dall'esperienza acquisita. Tuttavia, le attività programmate per l'anno 2020 sono state condizionate e fortemente limitate dall'emergenza sanitaria.

Sono proseguiti i **progetti di archeologia sociale** che insieme ad altre attività hanno avuto l'appoggio finanziario della Regione Toscana, del MIBACT, del MIUR e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, progetti con azioni di mediazione culturale ispirate all'inclusione, all'accessibilità e al miglioramento della fruizione del patrimonio storico archeologico, considerate come diritto universale di accesso alla formazione e al lavoro.

Grazie a fondi su finanziamenti destinati, provenienti dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Cassa di Risparmio, è continuata l'azione di **adeguamento del percorso espositivo**, avviata nel 2019, con l'inserimento graduale di ulteriori postazioni video e di step multisensoriali destinati a migliorare la fruizione del Museo anche nell'ottica dell'accessibilità e dell'inclusione.

È stato **implementato il sito web** con una sezione dedicata alle ricerche di Paolo Graziosi in Libia e, nello specifico, alle evidenze artistiche. L'iniziativa, resa possibile da un bando della Fondazione Cassa di Risparmio, è stata preceduta da uno studio sul tema affidato ad un giovane



laureato che ha prodotto i dati storici e la georeferenziazione dei siti, usufruendo di una borsa di studio del MIFiP nel 2018-19.

Il MIFiP opera all'interno della **rete museale fiorentina** costituitasi dal 2016 con il **progetto regionale WELCOME**, la rete comprende 7 Musei scientifici di cui fa parte anche il Polo museale di UNIFI. Le azioni della rete sono mirate a identificare i musei come luoghi di accoglienza, partecipazione e benessere. Nel 2019 la rete ha partecipato al bando regionale per i sistemi Museali e ha ricevuto un finanziamento per la costituzione formale del sistema e nel 2020 per la realizzazione di un sito e l'avvio di attività che si sono svolte da remoto dal mese di dicembre 2020. Da remoto sono svolte anche attività di formazione per operatori museali, sono stati realizzati video informativi sui musei della rete e conferenze online su temi comuni ai musei medesimi.

Per quanto concerne le **attività scientifiche** il Museo ha coltivato la sua vocazione di Ente di ricerca, promuovendo e collaborando a missioni archeologiche nazionali e internazionali, di concerto con Università e con Soprintendenze. È titolare della **concessione di scavo MIBACT** nel sito neolitico di Tosina di Monzambano (Mantova) e ha partecipato, con le proprie attrezzature e con i propri collaboratori, agli studi specialistici dei materiali.

Ha avuto inizio nel 2020 il **progetto promosso e finanziato dall'Ufficio Beni culturali di Bellinzona (Canton Ticino Svizzera)** finalizzato allo studio delle evidenze preistoriche dell'insediamento Neolitico di Castelgrande, uno tra gli insediamenti più antichi del territorio svizzero. Per questo progetto di studio, il MIFIP ha avuto l'incarico di studiare l'intero corpus dei materiali litici. La ricerca coinvolge una equipe di specialisti, tra cui alcuni giovani dottorandi dell'Università di Firenze e collaboratori del Museo.

Nel 2020 è stata istituita la **prima edizione del Premio Alda Vigliardi**, già direttrice del MIFiP, consistente in un premio annuale di Euro 1.500 da assegnarsi ad un giovane laureato per la prosecuzione e l'approfondimento di un tesi di laurea magistrale relativa all'archeologia preistorica.

Il Museo con i propri mezzi e attrezzature ha supportato l'attività di ricerca sul campo e in laboratorio dell'Unità di Archeologia Preistorica del Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze che è ospitata presso il Museo. Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria sono proseguite le attività di ricerca nei laboratori (Diagnostica e Archeometria, Archeozoologia, Archeoinformatica).

Il rapporto con l'Università comporta anche **iniziative nell'alta formazione**: il Museo da alcuni anni finanzia regolarmente ogni anno una o due borse di ricerca presso l'Università di Firenze. Nel 2020 **una borsa di ricerca** è stata attivata presso il dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze, dal titolo "Le industrie neolitiche di Tosina di Monzambano (MN): studio tecno tipologico dei manufatti liti ci, scavi 2019-2020" indagine che vede coinvolto anche il Museo.

Il Museo, come tradizione, anche nel 2020 ha messo a disposizione locali, attrezzature e collezioni per lo svolgimento di tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione.

All'ambito scientifico si ricollegano le **edizioni delle Collane** "Millenni", di taglio scientifico, e "Guide", di taglio più divulgativo.



BENEFICI DERIVANTI ALL'ATENEO DALLA PARTECIPAZIONE, CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'INTERESSE STRATEGICO A MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ

La partecipazione dell'Ateneo al Consiglio di Amministrazione del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria ha ricadute importanti sull'attività di ricerca e formazione svolte dell'Università di Firenze per quanto riguarda il settore delle Scienze Umane e nello specifico quelle attività che fanno capo al Dipartimento SAGAS e alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.

Negli anni il Museo ha garantito un costate supporto alle attività di ricerca e di didattica del personale strutturato (docenti e ricercatori) e non strutturato (assegnisti, borsisti, dottorandi) afferenti soprattutto al SSD L-Ant/01 (Preistoria e Protostoria). A questo proposito giova ricordare che il Museo dagli anni '950 mette a disposizione dell'Università di Firenze i propri spazi a titolo gratuito come concordato in apposite convenzioni rinnovate nel tempo tra il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria e la Facoltà di lettere e Filosofia, prima, e il Dipartimento SAGAS poi (ultimo protocollo d'intesa in allegato). All'interno dei locali del Museo si svolgono regolarmente attività didattiche e di ricerca da parte della cattedra di Paletnologia e degli insegnamenti afferenti al settore di Preistoria e Protostoria. Gli studi dei docenti (attualmente un PA e un Professore Onorario con contratti di docenza), le aule (di cui la più grande può ospitare fino a 80 posti a sedere), i laboratori e una biblioteca specializzata (al cui interno si trova la sezione di Paletnologia della Biblioteca Umanistica) sono a disposizione dell'Università di Firenze. Tali spazi sono costantemente utilizzati per ospitare le lezioni e le sedute di tesi dei Corsi di Laurea triennale e magistrale della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione e della Scuola di Scienze MMFFNN (Insegnamenti di Paletnologia ed Ecologia Preistorica), della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e della Scuola di Dottorato in Scienze dell'antichità e archeologia - Progetto Pegaso. Nei laboratori laureandi, specializzandi, dottorandi, assegnisti e borsisti conducono le attività di studio e ricerca inerenti al campo dell'Archeologia preistorica.

EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE TERZO ANCHE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Nessuna criticità da segnalare

INDICAZIONI SULL'APPLICAZIONE NELL'ENTE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria, nel rispetto delle normative in materia di trasparenza ed anticorruzione, pubblica ogni anno sul proprio sito web (https://www.museofiorentinopreistoria.it/it/amministrazione-trasparente) i contributi percepiti dalla pubblica amministrazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n. 124.



EVENTUALI ATTIVITÀ O CIRCOSTANZE DA CUI POSSA	DERIVARE,	ANCHE	SOLO
POTENZIALMENTE, PREGIUDIZIO ALL'UNIVERSITÀ			

Niente da segnalare

ULTERIORI NOTE CON RIFERIMENTO AGLI INDIRIZZI GIÀ FORNITI DAGLI ORGANI DI ATENEO O RICHIESTA DI ULTERIORI SPECIFICI INDIRIZZI

Niente da segnalare

DATA 11/07/2021

FIRMA